



NEWS SULLA PROTEZIONE CIVILE

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledellaProtezioneCivile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

Oggi parliamo dell'anniversario del sisma 2016 in Centro Italia, dei fondi per l'alluvione in Valle d'Aosta, degli incendi devastanti in Brasile e di altro ancora. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

OTTO ANNI DAL SISMA IN CENTRO ITALIA

L'anniversario delle scosse del 2016

Il 24 agosto 2016 alle ore 3:36 le regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria sono stati colpiti da un terremoto di magnitudo 6.0 e da numerose scosse di assestamento successive. Le scosse causarono la morte di 299 persone, 388 feriti e circa 41 mila sfollati.

Le richieste d'aiuto di Amatrice

Prima dell'anniversario ci sono stati [malumori espressi dal sindaco di Amatrice, Giorgio Cortellesi](#), verso le forze di Governo in una lettera indirizzata alla presidente del consiglio, Giorgia Meloni. Cortellesi chiedeva che alla commemorazione fosse presente Meloni in persona, per tenere accesi i riflettori sulla tragica vicenda. Il sindaco di Amatrice ha anche chiesto un'accelerazione nel percorso della ricostruzione, citando lo spopolamento come una delle conseguenze più emblematiche della tragedia.

"Una questione nazionale"

Per il commissario straordinario alla ricostruzione Guido Castelli, intervistato da *Avvenire*, [il punto è proprio questo](#): lo spopolamento delle

aree interne è una grande questione nazionale. “Per questo stiamo proponendo una ricostruzione affiancata anche da una strategia di rilancio economico, con una visione che possa consentire ai giovani di non andare via e alle imprese di tornare a essere fiorenti”. Addirittura, “gli ultimi dati già indicano una ripresa della curva della tendenza demografica perché la gente sta tornando”. Tutto questo va inserito anche all'interno del tema della crisi climatica, perché un Appennino centrale non popolato rende più fragile l'Italia.

Investire sui servizi per riportare i giovani

Per ripopolare però servono servizi per i giovani, per consentire a loro e ai loro genitori di non spostarsi e rimanere a studiare vicino casa. “Per questo stiamo ricostruendo 450 scuole nel cratere e fuori” risponde Castelli. C'è anche una norma che fino all'anno scolastico 2028/29 consentirà di mantenere le classi anche in deroga ai numeri minimi. All'istruzione si aggiungono le questioni dei trasporti e della sanità: “con la Regione stiamo lavorando affinché ci siano strade che in 45 minuti consentano di arrivare a un ospedale, e con Federfarma di implementare i servizi di telemedicina, coordinando farmacie rurali, infermieri di comunità e medici di base”.

POST-ALLUVIONE IN CENTRO ITALIA

Dopo l'[alluvione del 29 e 30 giugno scorsi in Valle d'Aosta](#), che aveva portato all'evacuazione di centinaia di persone, è arrivato un primo stanziamento di [20 milioni e 600 mila euro per ripartire](#). Ora “seguirà una attenta ricognizione delle priorità da affrontare, assieme alla Regione e ai Comuni interessati”, come ha detto il ministro della protezione civile Nello Musumeci, [in visita a Cogne](#) nel finesettimana.

DEVASTANTI INCENDI IN BRASILE

I roghi in Brasile stanno assumendo proporzioni spaventose, [mettendo in allerta più di trenta città](#). Secondo le statistiche diffuse dall'Istituto nazionale di ricerca scientifica (Inpe) il 50% dei 5.278 incendi registrati nei primi otto mesi dell'anno - 2.621 - si sono verificati nelle 24 ore tra

domenica 25 e lunedì 26 agosto. Un tavolo di crisi è stato creato appositamente dal governo di San Paolo, mentre le fiamme hanno ucciso due persone e il fumo ha interrotto il traffico su dozzine di autostrade, mentre la capitale, San Paolo, è avvolta da una foschia grigia. Elevate temperature e bassa umidità contribuiscono ad alimentare le fiamme, dopo che lo Stato è stato colpito da una prolungata e persistente siccità.

AIUTI UE IN AFRICA OCCIDENTALE

Aiuti Ue in Africa Occidentale

L'Unione Europea ha stanziato altri 35 milioni di euro per l'[assistenza umanitaria dell'Africa Occidentale](#), in quanto la regione continua ad affrontare un'urgente situazione in questo campo. Burkina Faso, Mali, Niger, Mauritania e le località costiere del golfo di Guinea e Nigeria sono colpite da insicurezza alimentare e soggetti a spostamenti a causa della crescente instabilità politica, del persistere e dell'intensificarsi di conflitti e violenze. In totale, con i fondi aggiuntivi stanziati, l'Unione Europea è arrivata a donare a questi paesi 106,6 milioni di euro quest'anno.

ASVIS - AFFRONTARE LA FAME NEL MONDO



Prosegue la collaborazione tra [Il Giornale della Protezione Civile.it](#) e [Asvis](#), per la condivisione di informazioni e conoscenze che mettano in collegamento il mondo della protezione civile e le reti della società civile. Oggi parliamo della lotta alla fame nel mondo, riprendendo un articolo di Maddalena Binda apparso su [FuturaNetwork](#).

Lotta alla fame del mondo: obiettivo dell'Agenda 2030

Nel 2023 a livello globale circa 733 milioni di persone hanno sofferto la fame (una persona ogni 11), 152 milioni di persone in più rispetto al 2019. Il mondo è arretrato di 15 anni e i livelli di denutrizione sono tornati pari a

quelli del 2008-2009. Il Goal 2 [Sconfiggere la fame](#) dell'Agenda 2030 è sempre più lontano: di questo passo nel 2030 582 milioni di persone (pari al 6,8% della popolazione mondiale) saranno cronicamente denutriti. e cause principali per l'insicurezza alimentare grave sono i conflitti (134,5 milioni di persone), gli shock economici (75,2 milioni di persone) e gli eventi estremi (71,9 milioni).

L'Alleanza di Lula, la necessità di aumentare le risorse

Per rafforzare la collaborazione internazionale e contrastare la fame e la povertà, il 24 luglio, durante un incontro ministeriale a Rio de Janeiro nell'ambito del G20, sono stati approvati i documenti costitutivi dell'Alleanza globale per il contrasto alla fame e alla povertà, un'iniziativa avanzata già nel 2020 dal presidente brasiliano Luiz Inácio Lula da Silva. Un tema ineludibile, ha scritto [Enrico Giovannini](#), direttore scientifico dell'ASviS, in un editoriale su *Avvenire*, è "l'insufficienza delle risorse, tanto più a fronte di un contemporaneo aumento delle spese in armamenti nei Paesi del G20". Su richiesta di Lula, l'Eu tax observatory ha elaborato un rapporto con la proposta di uno standard coordinato a livello internazionale capace di garantire una tassazione efficace dei patrimoni ultra elevati. La misura, che ha incassato il sì convinto di organizzazioni come Oxfam e Tax justice network, è stata inserita come punto di discussione anche nel documento finale del G20 Finanze del 24 e 25 luglio, ma trova resistenze in alcuni Paesi del G7.

CONSIGLI DI LETTURA

- Le "lacrime di San Lorenzo", frammenti di una cometa periodica ([Ingy Ambiente](#)).
- Noi e il mare. In tavola: la sostenibilità dei prodotti ittici ([Il Bo Live](#)).



Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)